



Accordo di Collaborazione
ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L. n. 241/1990

TRA

L'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (di seguito denominato anche ISPRO), C.F. ... e Partita I.V.A. ..., rappresentato legalmente da ..., Direttore Generale *pro-tempore*, con sede in ..., n. ..., ove trova ubicazione il Network Osservatorio Nazionale Screening (di seguito denominato anche ONS) per la funzione rivestita

E

La Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, C.F. ..., dal Direttore *pro-tempore* Dr. ..., domiciliato per la carica in ..., ..., legittimato alla firma del presente atto in virtù della delega conferita con la D.G.R. n. ... del ... (di seguito denominata anche Regione del Veneto - Direzione Prevenzione);

PREMESSO CHE

- ❖ l'art. 1, comma 34 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), su proposta del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, possa vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano Sanitario Nazionale (PSN), da assegnare alle Regioni per la predisposizione di specifici progetti;
- ❖ ai sensi del comma 34-*bis* del medesimo art. 1 della sopracitata Legge n. 662/1996, al fine di poter beneficiare delle quote vincolate del Fondo Sanitario Nazionale, le Regioni devono elaborare specifici progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro della Salute ed approvate con Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni;
- ❖ sia il PSN che il Patto per la Salute 2019-2021 sono orientati a promuovere una maggiore omogeneità e accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, attraverso l'individuazione di strategie condivise volte a superare le disuguaglianze ancora presenti in termini di risultati di salute, accessibilità e qualità dei servizi, al fine di garantire uniformità dell'assistenza;
- ❖ in data 18 dicembre 2019 è stata acquisita l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni sul nuovo Patto per la Salute 2019-2021 (Rep. Atti n. 209/CSR);
- ❖ in data 6 agosto 2020 il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno raggiunto l'Intesa concernente il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025 (Rep. Atti n. 27/CSR);
- ❖ a seguito dell'Accordo raggiunto tra il Governo, Regioni e Province Autonome nella seduta del 4 agosto 2021 (rep. Atti. n. 150/CSR), sono stati individuati gli indirizzi progettuali per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021 ed è stato definito l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-*bis*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive integrazioni;
- ❖ per il 2021 fra le 5 linee progettuali approvate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e i relativi vincoli economici, è stata confermata la linea denominata "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione", con vincolo di risorse pari a 240



ca64c8bf



milioni di euro, di cui il 5 per mille dedicato al Supporto PNP-Network (linea progettuale n. 4), inerente l'obiettivo prioritario "Supporto al Piano Nazionale della Prevenzione";

- ❖ ai fini dello svolgimento delle attività le Regioni sono tenute a presentare uno specifico Progetto e a sottoscrivere uno specifico Accordo di Collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Screening (ONS);
- ❖ nel 2022 con l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 281/CSR del 21/12/2022 tra le 5 linee progettuali approvate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e i relativi vincoli economici, è stata confermata la linea progettuale "Piano nazionale prevenzione e supporto al Piano nazionale prevenzione" ed è stato ribadito che le Regioni sono tenute a presentare specifici progetti per la realizzazione della linea progettuale Piano nazionale della prevenzione e relativi network;
- ❖ l'ONS è individuato come strumento tecnico a supporto del Ministero e delle Regioni, per il monitoraggio dei programmi di screening per il tumore della mammella, del colon-retto e della cervice uterina, incaricato della gestione delle quote regionali provenienti dal 5 per mille delle risorse vincolate assegnate al PNP e destinate al sostegno del Network, sulla base delle attività programmate a livello regionale;
- ❖ negli anni pregressi sono stati approvati precedenti Accordi, in sede di Conferenza Stato-Regioni, riconoscendo all'ONS le quote regionali provenienti dal 5 per mille delle risorse vincolate assegnate al PNP per gli anni 2014- 2020;
- ❖ con Decreto del Ministero della Salute del 04/08/2011 "Adozione del documento esecutivo per l'attuazione delle linee di supporto centrali al Piano nazionale della prevenzione 2010-2012", tra le azioni centrali prioritarie era prevista un'azione specifica (ACP 2.3) denominata "Assetto istituzionale dell'Osservatorio Nazionale Screening" che gettava le basi per la riorganizzazione dello stesso in un'ottica di "stewardship" e che avrebbe dovuto portare alla formalizzare, fra gli altri aspetti, del rapporto consolidato nel corso degli anni fra l'Osservatorio e l'Istituto quale incardinamento amministrativo-gestionale del network;
- ❖ con nota del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute Prot. n. 0047081 del 15/10/2021, si invita Ispro, nelle more della definizione del nuovo regolamento organizzativo dell'Osservatorio, a dare attuazione a quanto previsto nell'Accordo Stato-Regioni (Intesa Rep Atti n. 150/CSR del 4 agosto 2021) relativamente alla realizzazione della linea progettuale 4 "Piano Nazionale della Prevenzione e supporto al PNP" procedendo alla stipula di specifici atti/convenzioni con le singole Regioni;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - (Premesse e Allegati)

Le premesse e l'allegato tecnico (Allegato 1) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo, che si sottoscrive fra le parti ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L. n. 241/1990, il quale consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Articolo 2 - (Oggetto)

Il presente Accordo disciplina la collaborazione fra le parti finalizzata alla realizzazione delle attività previste nell'ambito della linea progettuale denominata "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione", inerente l'obiettivo prioritario "Supporto al Piano Nazionale della Prevenzione", in particolare le attività dell'ONS come specificato nella scheda tecnica allegata (Allegato 1).



ca64c8bf



Articolo 3 - (Funzioni)

L'ONS ha lo scopo di supportare Regioni e Ministero della Salute per il monitoraggio dei programmi di screening per il tumore della mammella, del colon-retto e della cervice uterina, per il miglioramento continuo della qualità, per la formazione specifica e per la promozione della ricerca applicata a questo ambito.

ISPRO e la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione contribuiranno alla realizzazione delle attività progettuali dell'ONS, ciascuno nell'ambito della propria competenza, destinando le occorrenti risorse umane e strumentali ritenute necessarie per il raggiungimento delle finalità comuni oggetto del presente accordo.

Articolo 4 - (Referenti)

Responsabile delle attività e Referente scientifico per la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione è: ...;

Responsabili delle attività e Referenti scientifici per ISPRO sono: ...

Articolo 5 (Durata e Proroga)

Il presente Accordo decorre dalla data di apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo contraente e resterà in vigore per tutto il periodo di vigenza del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, salvo eventuale proroga.

Articolo 6 - (Contributo e Rendicontazione)

A seguito della sottoscrizione tra le Parti del presente Accordo di collaborazione, la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione verserà ad ISPRO un contributo annuo massimo pari ad euro 35.000,00, con copertura sulle risorse della GSA, afferenti al capitolo di bilancio regionale 103285 e corrispondenti ad una parte dell'importo totale di cui alla quota proveniente dal 5 per mille delle risorse regionali delle Intese sugli obiettivi di Piano finalizzate al PNP e destinate al sostegno del Network ONS.

I suddetti versamenti sono da intendersi quale mero ristoro delle spese e dei costi effettivamente sostenuti e adeguatamente rendicontati per ciascuna annualità di riferimento, in conformità con il piano economico-finanziario relativo alle attività da realizzare, definito nell'allegato tecnico (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Il contributo sarà erogato, per il 2023, in un'unica soluzione alla sottoscrizione del presente Accordo e, per gli anni successivi del periodo di vigenza dell'Accordo stesso, sulla base di apposito decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, in relazione all'importo annualmente stabilito dal Ministero della Salute, secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, pari al 70% del contributo annuale previsto, ad esecutività del decreto regionale;
- una seconda quota, pari al restante 30% del predetto contributo annuo, a saldo delle attività di progetto; il saldo è subordinato alla presentazione della rendicontazione annuale da parte di ONS.

I pagamenti verranno accreditati sul C/C n. 000091289835 - IBAN: IT39 L076 0102 8000 0009 1289 835 intestato a ISPRO.

Il contributo non costituisce base imponibile ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, ai sensi del DPR 633/72, non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, ma rappresentando un mero ristoro delle spese e dei costi effettivamente sostenuti e adeguatamente rendicontati per lo svolgimento di attività ricomprese nei compiti istituzionali di entrambe le parti.



ca64c8bf



Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività, ONS entro il mese di febbraio di ogni anno di attività trasmette alla Regione del Veneto - Direzione Prevenzione un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento delle attività e un rendiconto economico delle spese sostenute, entrambi riferiti all'anno precedente.

Le rendicontazioni dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel Piano Economico Finanziario, definito nell'allegato tecnico (Allegato 1).

La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà essere custodita presso la sede amministrativa di ISPRO/ONS e resa disponibile qualora richiesta, per cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo.

Entro sessanta giorni (60 gg.) dalla scadenza dell'Accordo, ONS trasmette alla Regione un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'Accordo stesso ed un rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del Progetto.

Articolo 7 - (Trattamento dati)

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

I dati saranno resi accessibili solo a coloro i quali, sia all'interno di ISPRO che della Regione del Veneto - Direzione Prevenzione sia all'esterno, ne abbiano necessità esclusivamente per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto. È diritto delle parti contraenti ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettificazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. I contitolari del trattamento dei dati sono ISPRO, con sede in ... e la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, ..., nelle persone dei loro legali rappresentanti pro tempore.

Articolo 8 - (Responsabilità)

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro instaurati dall'altra parte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo. Pertanto, le parti restano, ciascuna per proprio conto, singolarmente ed esclusivamente responsabili dell'attuazione, nei locali di propria pertinenza, delle misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Ciascuna parte si impegna a sollevare e tenere indenne l'altra parte da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve eventuali corresponsabilità.



ca64c8bf



Articolo 9 - (Diritto di Recesso)

La Regione del Veneto - Direzione Prevenzione e ISPRO hanno la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico, di sopravvenute normative nazionali inerenti la propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dal presente accordo. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte tramite PEC, nel rispetto di un preavviso di almeno tre mesi.

Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di Accordo già eseguito. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultato e la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione si impegna a corrispondere a ISPRO/ONS l'importo delle spese sostenute fino al momento dell'anticipata risoluzione del rapporto.

Articolo 10 - (Comunicazioni)

Le comunicazioni tra le Parti dovranno essere redatte in forma scritta e inviate ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata:

- Per la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione: ...;
- Per ISPRO: ...

Articolo 11 - (Foro competente)

Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione del presente Accordo di collaborazione, che non si potesse definire in via amministrativa, sarà di competenza del Foro di ...

Articolo 12 - (Disposizioni finali)

Il presente Accordo è composto da n. ... pagine, n. ... articoli, comprende come sua parte integrante e sostanziale l'allegato tecnico (Allegato 1) ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso con oneri a carico della parte nel cui interesse viene richiesta la registrazione.

Esso è redatto in unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. ed è soggetto all'imposta di bollo. Le spese di bollo sono a carico di ISPRO. L'imposta di bollo è assolta in modalità virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e ss.mm.ii. come da Autorizzazione Agenzia delle Entrate Firenze 3 n. 51765 del 07/11/2008.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione del Veneto
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare,
Veterinaria
Il Direttore
Dr. ...

Per ISPRO
Il Direttore Generale
...



ca64c8bf



ALLEGATO 1

Scheda tecnica delle attività progettuali

- **Titolo del Progetto:** Supporto ONS al Piano Regionale Prevenzione 2020-2025.
- **Ente:** Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
- **Referenti regionali:**
Federica Michieletto, Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, tel. 041 2791352-1353, prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it;
Elena Narne, Azienda Zero – UOC Screening, tel. 049 8778427-8428, screening.vis@azero.veneto.it
- **Referenti ONS:**
Paola Mantellini, SC Screening e Prevenzione Secondaria (ISPRO) p.mantellini@ispro.toscana.it
Francesca Battisti, SC Screening e Prevenzione Secondaria (ISPRO) f.battisti@ispro.toscana.it

L'ONS e il suo contributo ai PRP:

L'Osservatorio Nazionale Screening (ONS) è attivo da quasi 20 anni come Network dei Centri regionali di eccellenza nel campo degli screening oncologici.

L'ONS è definito quale strumento tecnico a supporto sia delle Regioni, per l'attuazione dei programmi di screening, sia del Ministero della Salute, per la definizione delle modalità operative, il monitoraggio e la valutazione dei programmi.

Recentemente l'ONS ha definito un suo regolamento che ha posto all'attenzione del Ministero e del CIP per una definitiva approvazione. Lo scopo di tale regolamento è quello di migliorare il coinvolgimento di tutte le Regioni nelle attività di miglioramento dei programmi di screening.

Il Coordinamento dell'ONS ha sede presso l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO).

Il PNP richiama la necessità di rafforzare la valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati raggiunti come strumento per la riprogrammazione e assegna all'ONS il ruolo di supporto di questo processo per i programmi di screening.

L'ONS persegue il compito assegnato dal PNP attraverso le seguenti attività:

- realizzazione della survey nazionale annuale delle attività dei programmi di screening per il tumore della mammella, della cervice e del colon-retto;
- produzione di indicatori per il monitoraggio delle attività svolte dalle Regioni;
- calcolo degli indicatori per la valutazione dell'adempimento dei LEA per il Ministero della Salute;
- formazione specifica;
- produzione e aggiornamento dei materiali e strumenti informativi;
- produzione di documenti di indirizzo, raccomandazioni, conferenze di consenso, valutazioni HTA su nuove tecnologie o nuovi protocolli o nuovi programmi di screening.

Obiettivi del PRP e dei relativi programmi per i quali è previsto il supporto dell'ONS:

- Contribuire alla realizzazione del Programma Libero P13 Screening Oncologici del PRP della Regione del Veneto;
- Favorire il monitoraggio e la valutazione dei 3 programmi di screening oncologico a livello regionale e nazionale;
- Fornire un supporto per le attività di formazione degli operatori coinvolti nei percorsi di screening a livello regionale;
- Fornire un supporto per le attività di comunicazione realizzate a livello regionale e di Aziende ULSS, finalizzate ad aumentare l'adesione ai 3 programmi di screening oncologico;



- Realizzare attività di *quality assurance* a livello regionale: audit, site visit, attività di affiancamento per la realizzazione di interventi migliorativi atti ad aumentare la copertura e la promozione della adesione alle 3 campagne di screening.

Azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

- Attività di monitoraggio dei programmi di screening oncologici della Regione del Veneto, tramite indicatori per rendicontazione NSG e Adempimenti LEA;
- Supporto alla Regione del Veneto per la realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale di Prevenzione;
- Supporto al Ministero per la valutazione degli indicatori LEA nella negoziazione con le Regioni;
- Produzione di linee di indirizzo in materia di screening oncologici, che si generano in base alle più recenti evidenze scientifiche, produzione di linee guida, elaborazione e pubblicazioni di rapporti e specifiche analisi statistico-epidemiologiche sui 3 programmi di screening oncologici;
- Attività di formazione specialistica per operatori sanitari che operano nei programmi di screening oncologici e in materia di *counselling* motivazionale breve per l'adozione dei corretti stili di vita; l'attività di formazione mira ad accrescere sia la qualità tecnico-professionale dei professionisti coinvolti negli screening oncologici, sia la qualità organizzativa/gestionale dei singoli programmi;
- Realizzazione, in accordo con le società scientifiche multidisciplinari, sia di corsi a livello nazionale, sia dell'apertura a professionisti di altre Regioni dei corsi che si tengono in una Regione per i propri operatori di screening, sia a corsi FAD, sia all'utilizzo di piattaforme già esistenti in una data Regione, etc.;
- Comunicazione/coinvolgimento degli utenti: produzione di linee di indirizzo e di materiali informativi con promozione di strumenti multimediali per l'adozione dei corretti stili di vita e per supportare gli utenti invitati a screening ad una scelta consapevole;
- Attività di *quality assurance*: audit, site visit, attività di affiancamento per la realizzazione di interventi migliorativi atti ad aumentare la copertura e la promozione della adesione alle 3 campagne di screening oncologici.

Indicatori annuali di monitoraggio: titolo, fonte, formula, valore atteso annuale (almeno 2):

Obiettivo 1: Favorire il monitoraggio e la valutazione dei 3 programmi di screening oncologici a livello regionale e nazionale.			
Indicatore: Redazione Rapporto annuale per le Regioni ed invio del medesimo			
Formula di calcolo: Avvenuta predisposizione del Rapporto annuale per le Regioni e disponibilità del medesimo sul sito ONS (SI/NO) ed invio dell'ultimo indicatore disponibile NSG di copertura			
Fonte: ONS			
Valori attesi	2023	2024	2025
	SI	SI	SI
Note			

Obiettivo 2: Formazione per gli operatori (disponibile anche in FAD asincrona) attraverso la definizione, sulla base degli specifici fabbisogni regionali, di moduli formativi ad hoc.
Indicatore: Almeno 1 corso di formazione annuale
Formula di calcolo: 1 corso di formazione per anno



Fonte: ONS			
Valori attesi	2023	2024	2025
	SI	SI	SI
Note			

Obiettivo 3: Sviluppo di linee di indirizzo nazionali sui programmi organizzati di screening ed interlocuzioni con il Ministero della Salute su tematiche relative agli screening oncologici di interesse inter-regionale.

Indicatore: Almeno 1 linea di indirizzo nazionale sui programmi organizzati di screening o 1 parere tecnico fornito al Ministero della Salute su tematiche pervenute dai referenti regionali screening oncologici.

Formula di calcolo: Sviluppo di linee di indirizzo o di pareri tecnici nazionali sui programmi organizzati di screening oncologici.

Fonte: ONS

Valori attesi	2023	2024	2025
	SI	SI	SI
Note			

Cronoprogramma Annuale:

Azione 1 - Monitoraggio attraverso l'elaborazione degli indicatori e la pubblicazione di rapporti e specifiche analisi statistico-epidemiologiche sui 3 programmi di screening.

Attività	2023	2024	2025
Redazione rapporto Regioni	X	X	X
Pubblicazione sul sito delle sintesi	X	X	X

Azione 2 - Formazione per gli operatori (disponibile anche in FAD asincrona) attraverso la definizione, sulla base degli specifici fabbisogni regionali, di moduli formativi ad hoc.

Attività	2023	2024	2025
Analisi dei fabbisogni formativi	X	X	X
Definizione programma e materiali corso di formazione	X	X	X
Svolgimento corso di formazione	X	X	X



Azione 3 - Sviluppo di linee di indirizzo nazionali sui programmi organizzati di screening ed interlocuzione con il Ministero della Salute su tematiche relative agli screening oncologici di interesse inter-regionale.

Attività	2023	2024	2025
Analisi dei fabbisogni di linee di indirizzo su tematiche relative a screening oncologici	X	X	X
Interlocuzioni con il Ministero della Salute	X	X	X
Avvio di Gruppi tecnici	X	X	X
Definizione di linee di indirizzo o pareri tecnici	X	X	X

Piano Finanziario – attività 2023:

Finanziamento anno 2023: euro 35.000,00

Voce di costo	Attività	Importo
Personale	Attività di coordinamento; Attività segretariale e supporto statistico-epidemiologico; Attività di elaborazione e redazione dei documenti di indirizzo e dei rapporti.	28.000,00
Beni e servizi		0,00
Spese generali		7.000,00
Totale		35.000,00

NOTA: per l'anno 2023 è previsto un finanziamento pari ad euro 35.000,00, che verrà disposto a favore di ISPRO con decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

Ogni anno successivo sarà approvato il Cronoprogramma e il Piano Finanziario Annuale in funzione dei fondi destinati alla Regione del Veneto, in base all'Accordo Stato-Regioni che definisce gli indirizzi progettuali per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1 commi 34 e 34-bis della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 e successive modifiche ed integrazioni.

La suddivisione fra le voci di costo degli importi previsti non è vincolante ai fini della rendicontazione (con esclusione delle spese generali che non possono essere inferiori al 20% del totale complessivo); solo l'importo totale non può essere superiore al finanziamento previsto.



ca64c8bf

